



**CONSORZIO**

**D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE**  
**CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE**

Deliberazione del Commissario Straordinario e Liquidatore N. 22 del 05.11.2020

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n.118 del 2011 e ss.mm.ii.

L'anno 2020 il giorno cinque del mese di novembre, il Commissario Straordinario e Liquidatore, Sig. Angelo Salvatore Sicali con l'assistenza dell'Avv. Gerardo Farkas, Dirigente Amministrativo-Finanziario dell'ente, ed alla presenza del Revisore Unico dei Conti Dott. Roberto La Fico.

**Il Commissario Straordinario e Liquidatore**

Premesso che il Consorzio ATO 2 Catania Acque è ricompreso fra i consorzi di funzione e che, pertanto, è assoggettato alle disposizioni previste per gli enti locali;

Vista la L.R. 9/1/2013 n. 2 "Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato" con la quale la Regione Siciliana, procedendo alla riattribuzione delle funzioni esercitate dalle ATO, ha posto in liquidazione le Autorità d'Ambito, con decorrenza 11/01/2013;

Vista la circolare n. 2/2013 dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, contenente "primi indirizzi interpretativi ed applicativi della L.R. n. 2/2013", con la quale si è precisato che, il Commissario straordinario e liquidatore si sostituisce sia agli organi amministrativi e di indirizzo, sia all'organo gestionale assumendone le relative funzioni e competenze, senza necessità di operare alcuna distinzione tra le tipologie di organi;

Vista la L.R. n. 19 dell'11 agosto 2015 pubblicata sulla GURS n. 34 del 21-8-2015 contenente Disciplina in materia di risorse idriche;

Vista la Circolare n.1369/GAB del 7 marzo 2016;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.622 del 20/11/2018 con il quale è stato nominato il Sig. Angelo Salvatore Sicali, Commissario Straordinario e Liquidatore di questo Consorzio;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

Visto il D.Lgs n. 126/2014 recante disposizioni integrative e correttive del D.Lgs n. 118/2011;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del D.Lgs.118/2011 il quale stabilisce:

*"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le*

ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate."

Verificato altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4.2 del D.Lgs.118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria in merito alla gestione dei residui, di cui agli Allegati "B1-C1-B2-C2" alla presente deliberazione;

Considerato che nel riaccertamento ordinario 2019 sono stati reimputati al 2020 impegni di parte corrente pari ad € 187.959,27;

Di dare atto che l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020 è pari a Euro 187.959,27

- Fondo Pluriennale Vincolato – parte corrente: Euro 187.959,27
- Fondo Pluriennale Vincolato – parte capitale: Euro 0,00.

DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011 relativi al consuntivo 2019, come risulta dai seguenti allegati:

#### 1 – riepilogo accertamento residui

	<b>RISCOSSIONI (COMPETENZA E RESIDUI)</b>	<b>STORNATO (RIACCERTAMENTI RESIDUI)</b>	<b>ACCERTAMENTI DI COMPETENZA</b>	
<b>2018</b>				<b>2019</b>
5.346.821,31	193.891,20	- 150.891,93	584.500,00	5.586.538,18
-	2.599,40	-	2.599,40	-
-	-	-	-	-
1.188.068,13	265.044,58	- 1.810,00	292.637,09	1.213.850,64
6.534.889,44	461.535,18	- 152.701,93	879.736,49	6.800.388,82
	<b>PAGAMENTI (COMPETENZA E RESIDUI)</b>	<b>STORNATO (RIACCERTAMENTI RESIDUI)</b>	<b>IMPEGNI DI COMPETENZA</b>	
<b>2018</b>				<b>2019</b>
277.361,61	360.268,87	- 9.784,47	584.367,18	491.675,45
-	-	-	-	-
1.229.345,80	145.644,79	- 1.820,00	292.637,09	1.374.518,10
1.506.707,41	505.913,66	- 11.604,47	877.004,27	1.866.193,55

FPV PARTE CORRENTE	
2019	187.959,27
2020	-
<b>TOTALE</b>	
FPV PARTE CAPITALE	-
<b>TOTALE</b>	<b>187.959,27</b>

1. Elenco residui attivi da reimputare – All. A1
2. Elenco residui passivi da reimputare – All. A2.

In merito ai residui attivi stornati si evidenzia che il totale di € 152.701,93 è formato da:

1 - € 127.260,00 stornati per effetto di una transazione stipulata in data 30/07/2015 tra il Comune di Caltagirone in dissesto finanziario e l'ATO. Il suddetto Comune si impegnava a pagare il 50% delle quote consortili relative agli anni 2005-2011 pari ad € 127.260,00 che sono state regolarizzate con reversali 80-81-82-83-84-85-86/2015;

2 - € 23.127,93 stornati per effetto di una transazione stipulata in data 27/12/2019 tra il Comune di Mirabella Imbaccari e l'ATO. Il suddetto Comune si impegnava a pagare il 50% delle quote consortili dovute per gli anni 2008-2013 pari ad € 23.127,93 che sono state regolarizzate con reversali 36-37-38-39-40-41/2020;

3 - € 504,00 stornati in quanto residui di accertamenti relativi agli anni 2004-2005 per quote consortili del Comune di Mirabella Imbaccari;

4 - € 1.820,00 impegnati a servizi c/terzi per conto ATI, stornati per rinuncia all'incarico da parte dell'Avv. Valentina Duscio. Corrispondentemente è stato ridotto anche l'accertamento di entrata;

5 - € 5,00 di maggiori accertamenti per maggiori incassi all'acc.94/2017 da parte del Comune di Milo;

6 - € 5,00 di maggiori accertamenti per maggiori incassi all'acc.88/2018 da parte del Comune di Milo.

Considerato di dover adottare le consequenziali variazioni al bilancio di previsione 2020-2022, al fine di:

- a) consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato nella parte entrata del medesimo;
- b) adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da reimputare,
- c) procedere al riaccertamento e al reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2019;

Richiamato l'elenco dei residui attivi finali al 31/12/2019 e l'elenco dei residui passivi finali al 31/12/2019 (All.C 1 – C 2) si evidenziano residui attivi insussistenti per € 152.701,93, residui attivi da riportare per € 6.800.388,82 residui passivi insussistenti per € 11.604,47 residui passivi da riportare per € 1.866.193,55;

VISTO :

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 28 agosto 2014, n. 126;

lo Statuto ed il Regolamento di contabilità del Consorzio;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile del responsabile dei servizi finanziari espresso con nota prot. 456 del 04.11.2020

Preso atto del parere favorevole espresso dal Revisore, con verbale n. 28 del 05.11.2020, così come previsto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;

### DELIBERA

- 1) Di approvare gli esiti dell'accertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 3 comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. quali risultanti dagli allegati "C1-C2", parte integrante del presente provvedimento.
- 2) Di dare atto che, nel prospetto di cui agli allegati "A1-A2" è indicato, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011.
- 3) Di quantificare il fondo pluriennale vincolato quale risultante dal prospetto redatto secondo lo schema di cui all'allegato 8/2 al D.Lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento.
- 4) Di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di procedere al riaccertamento e al reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre attraverso la lore reimputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di riaccertamento ordinario dei residui;
- 5) Di procedere alle conseguenti variazioni del bilancio di previsione 2020/2022 - All.8
- 6) Di trasmettere copia della presente al Tesoriere del consorzio.
- 7) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Commissario straordinario e liquidatore  
Sig. Angelo Salvatore Sicali



Il Dirigente Amministrativo-Finanziario  
Avv. Gerardo Farkas

